

Comitato TOTALIZZAZIONE

www.totalizzazione.it

Vi ringrazio della vostra partecipazione alla presentazione del comitato TOTALIZZAZIONE.

Questo comitato si prefigge l'obiettivo di evidenziare tutte le leggi che rendano diversi i cittadini tra di loro ed in particolare le leggi di carattere pensionistico.

A questo proposito è stato creato un sito "www.totalizzazione.it" dove spiegare, acquisire, discutere, creare, proporre nuove leggi e chiedere la modifica di leggi esistenti.

In questa presentazione voglio portare alla vostra conoscenza il Decreto-legge del 31 maggio 2010, n.78 art.12 comma 3. http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/manovra2010/dl_20100531.pdf

3. L'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 3 febbraio 2006, n. 42 è sostituito dal seguente: "Ai trattamenti pensionistici derivanti dalla totalizzazione si applicano le medesime decorrenze previste per i trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. In caso di pensione ai superstiti la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di decesso del dante causa.

In caso di pensione di inabilità la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione in regime di totalizzazione".

Cosa prevedeva L'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 3 febbraio 2006, n. 42

<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/06042dl.htm>

Art. 5.

Pagamento dei trattamenti

1. L'onere dei trattamenti e' a carico delle singole gestioni, ciascuna in relazione alla propria quota.
2. Il pagamento degli importi liquidati dalle singole gestioni e' effettuato dall'INPS, che stipula con gli enti interessati apposite convenzioni.
3. I trattamenti pensionistici derivanti dalla totalizzazione decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione in regime di totalizzazione. In caso di pensione ai superstiti la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del dante causa.

Il decreto legge sopra esposto dalla sera alla mattina apre una finestra pensionistica di 18 mesi, ma la riscossione dell'assegno pensionistico avviene allo scadere del 19 mese (un anno e sette mesi).

Ora pongo il mio caso davanti all'opinione pubblica.

Ho già lavorato e pagato le tasse per 46 anni nel mio paese, ho lavorato come dipendente per 24 anni, poi ho svolto dal 1986 la professione di disegnatore tecnico in maniera autonoma; fino al 1995 anno in cui è entrata in vigore l'obbligo dei versamenti dei contributi previdenziali alla gestione separata dell'INPS, non potevo versare alcun contributo previdenziale obbligatorio in quanto non esisteva nessuna cassa in cui versare.

All'inizio del 2009 il lavoro della mia piccola attività è crollato verticalmente, ho dovuto chiudere la mia partita iva e mi sono iscritto al centro per l'impiego di Modena, senza nessuno dei diritti che altri miei concittadini hanno, in oltre mi è stato rifiutato anche l'esenzione dal ticket sanitario in quanto sono un lavoratore autonomo

(<http://www.saluter.it/documentazione/rapporti/esenzione-ticket-per-reddito-faq>)

C10 Il cittadino disoccupato che ha perso una precedente occupazione autonoma può avere diritto all'esenzione ticket in base al reddito?

No, perché possono rientrare nella categoria dei disoccupati esclusivamente coloro che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze - quindi non un'occupazione autonoma e libero professionale - e sono immediatamente disponibili ad una nuova occupazione. Lo stabilisce la circolare del Ministero della sanità n. 100 del 17 gennaio 1996, tuttora in vigore.)

In oltre con una serie di leggi avverse, mi sono stati negati dei diritti che tanti altri cittadini hanno potuto fruire, per esempio la facoltà di riscattare a carico dell'interessato fino ad un massimo di cinque annualità antecedente alla legge 8 agosto 1995, n. 335 (LEGGE 23 dicembre 1999, n.488, art.5 comma 2 <http://gazzette.comune.jesi.an.it/302-99/suppl227.htm>) , inoltre potere usufruire delle agevolazione a favore dei lavoratori precoci.

Si devo ammetterlo io mi trovo in difficoltà, conosco persone che sono in seria o grave difficoltà.

Penso a persone che conosco, avevano una attività ed hanno cercato fino all'ultimo di salvarla, spendendo tutti i risparmi di una vita per poi dovere chiudere.

Famiglie che hanno ipotecato il loro appartamento acquistato con una vita di sacrifici per potere sopravvivere alla giornata.

Costretti a versare i contributi volontari per potere raggiungere i 40 di contribuzione per accedere alla totalizzazione (forma pensionistica di per se altamente penalizzante) e quando hanno raggiunto il massimo della contribuzione si trovano una gabella di 19 mesi (un anno e sette mesi)

Forse qualcuno si è sbagliato, non considerando fino in fondo le gravi conseguenze con cui la legge si abbatte sulle famiglie, come si fa a vivere per 19 mesi (un anno e sette mesi) senza una entrata, dovendo pagare tasse, bollette di vario tipo cercando di vivere anche al minimo della sussistenza, ritengo che questa legge affama i cittadini messi nelle nostre condizioni.

Se dopo tanti anni di sacrifici i risultati sono questi, le condizioni alle quale vado incontro mi terrorizzano, pensavo che avessimo toccato il fondo invece no, suppongo che abbiamo eroso il fondo e si continua a precipitare.

Se la mia pensione presunta di 900euro mensili per 18 mesi totale di 16200 euro preoccupano le finanze pubbliche, mi ripeto sono terrorizzato.

Ora il comitato TOTALIZZAZIONE si propone nell'immediatezza per sopperire alle gravi condizioni sopra elencate con una proposta di legge da attuarsi in tempi brevissimi.

Il comitato propone una legge che dichiari che dopo 40 anni (il massimo della contribuzione) con qualsiasi metodo di contribuzione pensionistica si possa accedere al trattamento pensionistico dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione.

Mi appello a lei sig. Presidente della Repubblica

perché dopo avere pagato le tasse per 46 anni in questo bel paese ed avere versato il massimo dei contributi pensionistici (40 anni) devo subire una ulteriore umiliazione come uomo, come cittadino e come lavoratore, ho già subito una serie di ingiustizie con leggi che mi hanno reso diverso da altri cittadini lavoratori ed adesso con il DL sopra citato mi è stata calata una mannaia che affama ulteriormente le persone già in condizione di estrema fragilità.

Perché in questo bel paese si danno pensioni da 90000 euro mensili e a noi ci tolgono i diritti essenziali.

Vorrei porgere una preghiera al nostro Vescovo Mons. Lanfranchi.

Le chiedo di intercedere presso l'On. Carlo Giovanardi Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche della Famiglia, della Droga e del Servizio Civile, al quale ho potuto consegnare personalmente una lettera nella quale elencavo le difficoltà sopra elencate.

Chiedo al nostro sig. Sindaco Pighi ed al Consiglio Comunale di Modena

una seduta aperta al pubblico, per la discussione delle leggi sopra citate che mettono in grave difficoltà i cittadini Modenesi, come portavoce mi rendo disponibile a relazionare al meglio la nostra proposta di legge.

Invito a tutti i parlamentari Modenesi in modo bipartisan

Sen. Giugliano Barbolini , Sen. Mariangela Bastico , On. Isabella Bertolini ,
On. Manuela Ghizzoni , Sottosegretario di Stato On. Carlo Giovanardi ,
On. Riccardo Franco Lievi , On. Ivano Miglioli ,

ad una discussione aperta, alle associazioni di categoria ed ai cittadini da tenersi nella nostra bella Piazza Grande, sulla legge proposta dal comitato Totalizzazione.

Se il Procuratore della Repubblica Dott. Zincani

volesse ascoltarmi come cittadino vorrei sottoporre alla sua attenzione leggi che ritengo in contrasto con gli articoli della nostra Costituzione.

Walter Parenti

Portavoce del Comitato TOTALIZZAZIONE

cell. 370 1070006

info@totalizzazione.it

www.totalizzazione.it